SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 23 del 2020

In questo numero:

• la rivalutazione “generale” disposta con il “decreto Agosto;
• la “trasformazione” da mezzo privato a mezzo aziendale ad uso promiscuo;
• l’affitto di azienda;
• il regime fiscale delle attività agricole connesse e agrituristiche;
• le plusvalenze derivanti dalla cessione di fabbricati cd. “da demolire”;
• la nuova disciplina dei fringe benefit relativi alle auto aziendali;
• le modalità di dichiarazione dell’emolumento riscosso dopo la cessazione dell’attività esercitata;
• l’utilizzo del plafond IVA dell’esportatore abituale
• la prova del “trasferimento” in caso di cessione intracomunitaria “franco fabbrica”;
• gli effetti della trasformazione “atipica” da società in accomandita semplice ad impresa individuale ai fini del calcolo del contributo a fondo perduto ex art. 25 D.L.“Rilancio”;
• le regole di dettaglio per il tax credit patrimonializzazione;
• le misure compensative per l’esercizio dell’attività di Commercialista in Italia.

Contribuenti nei regimi agevolati (Minimi e Forfetari). Il compenso fatturato, prima della chiusura della Partita IVA, riscosso dopo la cessazione dell’attività va nei redditi “diversi”

Con la risposta a interpello n. 299/2020 del 2 settembre 2020, l’Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulle modalità di indicazione in dichiarazione del compenso riscosso da un professionista dopo la cessazione dell’attività esercitata nel regime dei minimi (precisazioni valide anche per i forfetari).